

SCHEDA TECNICA DI UN ESSERE VIVENTE

LA TIGRE



Regno	Animali
Phylum	Cordati – Vertebrati
Classe	Mammiferi
Ordine	Carnivori
Famiglia	Felini
Genere	Panthera
Specie	Tigris

La **tigre** (***Panthera tigris***) è un mammifero carnivoro della famiglia dei felidi. È il più grande dei cosiddetti "grandi felini" che costituiscono il genere *Panthera* (tigre, leone, giaguaro, leopardo e leopardo delle nevi).

È un cosiddetto predatore alfa, ovvero si colloca all'apice della catena alimentare, non avendo predatori in natura, a parte l'uomo. Oltre che dalle dimensioni notevoli, è caratterizzata dalla particolare colorazione del mantello striato che serve a "spezzare" otticamente la figura dell'animale; il disegno del mantello varia leggermente da sottospecie a sottospecie. Vi sono tuttavia delle varianti al colore del mantello, principalmente nella sottospecie nominale *Panthera tigris tigris* (tigre indiana "del Bengala"), la più comune tra queste è quella con strisce nere su sfondo bianco.

La tigre è il felino più grande che esista in natura ed è anche uno dei più grandi predatori terrestri. Le dimensioni della tigre variano notevolmente da una sottospecie all'altra; infatti, una tigre di Sumatra di sesso maschile non pesa più di 140 kg per 2,3 metri di lunghezza, mentre una tigre siberiana può superare i 300 kg per 3,3 metri di lunghezza o più.

Caratteristiche importanti:

Le orecchie della tigre, arrotondate, hanno la superficie esterna di colore nero con una macchia bianca al centro. **Le pupille sono rotonde**; il colore dell'iride varia dall'oro al verde, ma a volte può essere anche azzurro. **Il naso è di colore rosa**, caratterizzato a volte dalla presenza di macchie nere. **Le vibrisse (i cosiddetti «baffi»)** sono molto folte e poste su un muso corto. **La fronte è arrotondata. Il collo** è coperto da un pelo fitto e una pelle più spessa, soprattutto nei maschi. **I canini della tigre** sono i più lunghi tra tutti i felini e possono raggiungere una lunghezza di circa dieci centimetri. Come in tutti i membri del genere Panthera, **l'osso ioide** è parzialmente ossificato e permette all'animale di ruggire.

La tigre può fare affidamento su due sensi sviluppatissimi, l'udito e la vista. **Gli occhi, che le consentono di osservare** anche il più piccolo movimento della preda prescelta, sono strutturati secondo le esigenze di un predatore notturno; grazie alla particolare conformazione dell'occhio, è in condizione di sfruttare i più tenui raggi di luce e di muoversi con disinvoltura nelle tenebre notturne.

Varietà di tigre

La **tigre reale del Bengala** o indiana (*Panthera tigris tigris*)



Sopravvive in poco più di 4000 esemplari ed è di gran lunga la sottospecie più consistente. È caratterizzata dalla possibile colorazione bianca a strisce nere, denominata *tigre bianca*. Luogo di principale diffusione è l'India, dove trova riparo soprattutto nelle foreste di mangrovie (nel sud-est dell'india) del delta del Gange, in quell'intrico di banchi sabbiosi, isole e isolotti, ma è presente anche nel Bangladesh, in Birmania e in alcune zone del Nepal. Tra le prede selvatiche preferite vi sono, cervi, cinghiali, bufali

L'albero del genere Panthera, appartenente alla famiglia dei Felidi

